

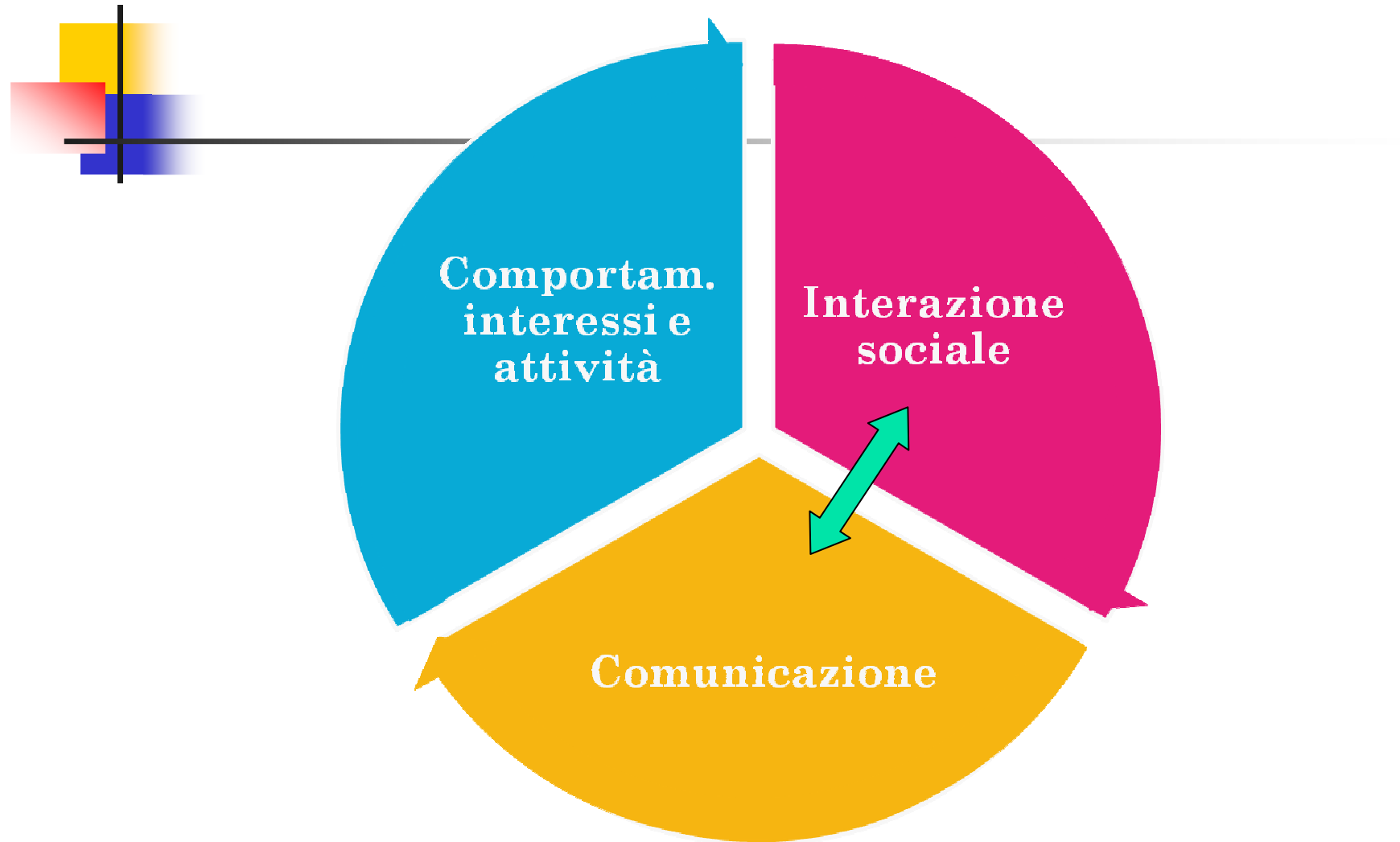
LINGUAGGIO E COMUNICAZIONE SOCIALE

Psicologa Psicoterapeuta

Dott.ssa Sara Zanforlin

Dott.ssa Alessandra Ferrini

AUTISMO: CHE COS'È?

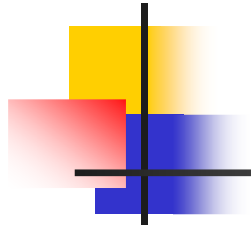


LA DIADE SINTOMATOLOGICA



PROGETTO DI INTERVENTO

- Migliorare l'interazione sociale;
- Arricchire la comunicazione;
- Favorire un ampliamento degli interessi ed una maggiore flessibilità degli schemi di azione

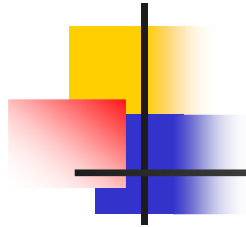


INTERAZIONE SOCIALE

E'

COMUNICAZIONE

**NON SI PUO' NON
COMUNICARE**



INTERSOGGETTIVITA' e
COMUNICAZIONE NON
VERBALE
(0-8/9 MESI)

- Il *bambino non è consapevole* di produrre segnali comunicativi
- Il bambino scopre che se fa o non fa qualche cosa può modificare il comportamento dell'altro

INTERSOGGETTIVITA' e
COMUNICAZIONE NON VERBALE
(9-18 MESI)

- Il *bambino è consapevole* del significato dei suoi comportamenti.
- Mette in atto una serie di comportamenti per soddisfare bisogni e desideri



INTERSOGGETTIVITA' e COMUNICAZIONE

1. ATTENZIONE CONGIUNTA
2. EMOZIONE CONGIUNTA
3. INTENZIONE CONGIUNTA
4. IMITAZIONE
5. SCAMBIO DI TURNI

USO DEL GESTO COMUNICATIVO
(INDICARE, CHIEDERE, MOSTRARE..)



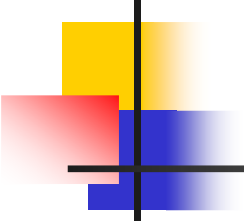
COMPORAMENTI ATIPICI

- Sguardo sfuggente
- Scarso sorriso sociale
- Difficoltà di attenzione congiunta (quando si cerca di richiamare la sua attenzione su un oggetto o evento interessante)
- Non risponde al nome



COMPORTAMENTI ATIPICI

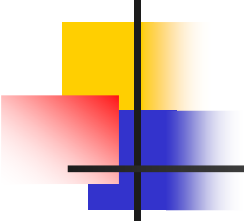
- Interessamento qualitativamente differente verso le persone
- Tendenza all'isolamento
- Richiede la partecipazione dell'altro con modalità bizzarre
- Uso dell'altro in maniera strumentale



Interventi prelinguistici sull'intersoggettività

L'intervento sui prerequisiti della comunicazione:

- Creazione di occasioni in cui fare richieste (stato di deprivazione/bisogno – impossibilità di accesso)
- Creazione di routines sociali



Interventi prelinguistici sull'intersoggettività

L'educatore dovrebbe “manipolare
l'ambiente” per creare occasioni

- di scambio comunicativo
- di interazione

Al fine di stimolare l'iniziativa spontanea.



Processi di apprendimento qualitativamente differente

- Pensiero visivo (CONOSCO QUELLO CHE VEDO)
- Pensiero analitico / iperselettività cognitiva (DEFICIT DI COERENZA CENTRALE)
- Rigidità cognitiva (adesione a ROUTINE di apprendimento e RITUALITÀ)



Processi di apprendimento qualitativamente differente

- Alterazione del funzionamento attenzionale:
attenzione sostenuta, selettiva, divisa, inibizione di
risposte ininfluenti nel contesto di interazione
(FUNZIONI ESECUTIVE CENTRALI)
- Deficit di organizzazione/pianificazione/anticipazione



Processi di apprendimento qualitativamente differente

- Deficit di cambiamento di prospettiva=> “mettersi nei panni dell’altro” (TEORIA DELLA MENTE)=> versante abilità emotive/sociali
- Deficit di generalizzazione delle abilità apprese (APPRENDIMENTI CONTESTO DIPENDENTI)



BIBLIOGRAFIA

- “GIOCO E INTERAZIONE SOCIALE NELL’AUTISMO” – Xaiz e Micheli – Ed. Erickson
- “ANCH’IO GIOCO. COME COSTRUIRE GIOCHI INTERESSANTI PER BAMBINI AUTISTICI” – Micheli, Zacchini – Ed. Erickson